



Cannes, conto alla rovescia per la Palma d'oro: il toto vincitorinews dalla nostra inviata

Descrizione

(Adnkronos) La Croisette si prepara a celebrare i vincitori del 79esimo Festival di Cannes, che saranno annunciati questa sera alle 20.15 al Grand Théâtre Lumière. A condurre la cerimonia sarà l'attrice Eye Haddara, già padrona di casa all'apertura. I verdetti più attesi arriveranno dalla giuria internazionale presieduta dal cineasta sudcoreano Park Chan-wook e composta da Demi Moore, Ruth Negga, Laura Wandel, Chloé Zhao, Diego Calabrese, Isaach De Bankolé, Paul Laverty e Stellan Skarsgård.

La Palma d'Oro sarà consegnata da Tilda Swinton, mentre gli altri riconoscimenti saranno annunciati da Geena Davis, Xavier Dolan, Pierfrancesco Favino, Gael García Bernal, Nadine Labaki e Zoe Saldana. Nel corso della serata verrà conferita anche la Palma d'Oro Onoraria a Barbra Streisand che, come già comunicato, non potrà essere presente. Su consiglio dei miei medici, mentre continuo a riprendermi da un infortunio al ginocchio, purtroppo non potrò partecipare al Festival, aveva dichiarato in una nota diffusa qualche giorno fa. Su sua richiesta, sarà Isabelle Huppert a ritirare il premio e a pronunciare un breve discorso.

Mentre la dodicesima giornata è dedicata alle repliche dei film del Concorso, sulla Croisette impazza il Totopalma. Cinque titoli sembrano essere in pole position: Coward di Lukas Dhont, che segue un gruppo di soldati sul fronte belga della Prima guerra mondiale e trova nell'arte una via di fuga dagli orrori; La bola negra di Javier Calvo e Javier Ambrossi, accolto da venti minuti di applausi, che esplora desiderio, sessualità e pregiudizio attraverso la storia di tre uomini di tre epoche; All of a Sudden di Ryusuke Hamaguchi, che intreccia capitalismo, fine vita, empatia e sistemi di cura; Fatherland di Pawel Pawlikowski, viaggio in bianco e nero di Thomas Mann e della figlia Erika nella Germania divisa della Guerra Fredda; e Minotaur di Andrey Zvyagintsev, film che il regista definisce pacifista e che racconta le conseguenze della guerra nella vita coniugale, in aperta opposizione al regime di Putin.

Ma non mancano le variabili capaci di ribaltare le previsioni: l'outsider Hope di Na Hong-jin, Amarga Navidad di Pedro Almodóvar e Notre salut di Emmanuel Marre. Sul fronte interpreti, i pronostici sono più netti: Javier Bardem sembra avere la strada spianata per

“El ser querido” di Rodrigo Sorogoyen, mentre tra le attrici la sfida più probabile è tra Sandra Huller per “Fatherland” e Virginie Efira per “All of a Sudden”.

“

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 23, 2026

Autore

redazione

default watermark